

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 17.01.01.01	Scavo subacqueo eseguito senza impiego di esplosivi, fino alla profondità di 12 m sotto il livello medio del mare, con mezzi meccanici idonei, eventualmente munite di disgregatore di idonea potenza. Nel prezzo è compreso l'onere della rimozione di eventuali trovanti, scogli, ruderi di muratura o in conglomerato cementizio semplice o armato, di qualsiasi resistenza e di volume non superiore a 0,5 m ³ , con l'obbligo del loro salpamento, ove i mezzi effossori non fossero allo scopo sufficienti, con idoneo mezzo di sollevamento. Nel prezzo, inoltre, è compresa l'eventuale disgregazione subacquea dei materiali mediante adeguati mezzi meccanici, compresi il carico sui mezzi idonei ed il trasporto, a mezzo di betta, a rifiuto o a ripascimento delle materie di risulta in zone autorizzate, fino a 5 miglia marine dal cantiere o a terra in apposite aree nell'ambito del cantiere o vasche di decantazione, la cui realizzazione è da compensarsi a parte. Il prezzo applicato per ogni m ³ di scavo misurato in sito, comprende anche gli oneri per la regolarizzazione delle scarpate ed il ritorno a vuoto dei mezzi; il rispetto delle disposizioni delle autorità competenti acquisite in sede progettuale in merito alla movimentazione portuale e quelle relative allo scarico, ed ogni quanto altro occorre per dare lavoro di scavo compiuto a perfetta regola d'arte. in terreni sciolti, incoerenti e coesivi euro (dieci/80)	al m ³	10,80
Nr. 2 17.02.04.02	Costituzione di nuclei di strati intermedi di scogliera o di mantellata, eseguiti via terra, in scogli di pietra calcarea o lavica di peso dell'unità di volume non inferiore a 25 kN/m ³ , provenienti, a cura e spese dell'impresa, da cave accettate dalla D.L., dati in opera a qualsiasi altezza o profondità secondo sagoma di progetto compreso l'onere del trasporto fino ad una distanza dalle cave di 10 km, il versamento in opera con idoneo mezzo terrestre, la regolarizzazione anche con l'ausilio del palombaro, e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. del peso singolo di 1.000 3.000 kg (2 a categoria) euro (ventuno/20)	per t	21,20
Nr. 3 17.02.04.03	Costituzione di nuclei di strati intermedi di scogliera o di mantellata, eseguiti via terra, in scogli di pietra calcarea o lavica di peso dell'unità di volume non inferiore a 25 kN/m ³ , provenienti, a cura e spese dell'impresa, da cave accettate dalla D.L., dati in opera a qualsiasi altezza o profondità secondo sagoma di progetto compreso l'onere del trasporto fino ad una distanza dalle cave di 10 km, il versamento in opera con idoneo mezzo terrestre, la regolarizzazione anche con l'ausilio del palombaro, e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. del peso singolo di 3.000 7.000 kg (3 a categoria) euro (ventiquattro/80)	per t	24,80
Nr. 4 17.02.05	Compenso addizionale ai prezzi di cui ai precedenti art. 17.2.3 e 17.2.4 per ogni km di distanza in più delle cave di provenienza oltre i primi 10 km. - Per ogni t di scogli e per ogni km in più euro (zero/41)	txKm	0,41
Nr. 5 17.02.06.02	Compenso addizionale ai prezzi di cui agli artt. 17.2.3 e 17.2.4 per la collocazione in acqua degli scogli via mare con l'impiego di idonei mezzi marittimi. per scogli di 1 a e 2 a categoria euro (tre/95)	per t	3,95
Nr. 6 17.02.06.03	Compenso addizionale ai prezzi di cui agli artt. 17.2.3 e 17.2.4 per la collocazione in acqua degli scogli via mare con l'impiego di idonei mezzi marittimi. per scogli di 3 a e 4 a categoria euro (cinque/83)	per t	5,83
Nr. 7 A.P.001	Ripascimento previo trattamento della sabbia mediante processo di Soil Washing. L'impianto di "Soil Washing" dovrà essere costituito principalmente dalle seguenti componenti, assemblate tra loro: 1) Tramoggia di carico vagliante per l'eliminazione dei trovanti; 2) Gruppo di vagliatura; 3) Idrociclone per la separazione delle sabbie; 4) Filtropressa per la disidratazione del fango; 5) Impianto di trattamento acque. La capacità del sistema dovrà essere di almeno 10 t/ora e dovrà essere in grado di operare in continuo. Al fine di non alterare il sito dove verrà posizionato l'impianto mobile di "Soil Washing" le apparecchiature dovranno essere montate su appositi rimorchi autorizzati e non sarà permesso il montaggio a terra. L'area operativa terrà conto degli ingombri dei rimorchi, degli spazi necessari per le manovre dei mezzi di cantiere adibiti alla movimentazione del sedimento in entrata ed in uscita dall'impianto (escavatori, pale meccaniche, camion, ecc.) e delle aree per il deposito temporaneo dei materiali in ingresso ed in uscita dal trattamento. Il sedimento dovrà essere prelevato mediante mezzi meccanici e trasportato all'area di accumulo temporaneo. Da qui una pala meccanica provvederà a prelevarlo e a caricarlo all'interno della tramoggia di alimentazione dell'impianto dotata di una griglia di protezione sulla sommità. La griglia dovrà trattenere e scaricare a parte i trovanti, quali cassette di legno, bottiglie di plastica, radici, ecc. Il materiale contaminato, passato attraverso la griglia, sarà quindi convogliato tramite nastro trasportatore o pompa al gruppo di vagliatura ad umido che permetterà di realizzare una prima separazione granulometrica, oltre che il lavaggio del materiale. In particolare, durante la suddetta vagliatura dovranno essere rimossi i materiali di dimensioni molto elevate che saranno trasportati al cumulo di deposito temporaneo. La frazione più fine contenente sabbia, limo e argilla verrà convogliata insieme all'acqua di lavaggio ad un idrociclone per il recupero ed il lavaggio della sabbia. La sabbia in uscita dall'idrociclone verrà inviata nelle celle di attrizione per subire un processo di abrasione e sfregamento allo scopo di separare e rimuovere i contaminanti ancora presenti. La sabbia verrà, quindi, scolata ed essiccata su un vaglio: la sabbia in uscita sarà, pertanto, palabile e verrà trasportata al cumulo di deposito temporaneo. Le acque derivanti dal processo di lavaggio delle matrici contenenti i contaminanti e la frazione fine limo - argillosa, in uscita dalla parte superiore dell'idrociclone, dovranno essere inviate al chiarificatore/sedimentatore. In questa fase verrà realizzata la chiarificazione delle acque, la flocculazione dei solidi in sospensione e la successiva decantazione dei fiocchi originati con ispessimento dei fanghi prodotti. Il fango ispessito verrà inviato tramite idonea pompa per fanghi alla linea mobile indipendente di disidratazione meccanica costituita da una filtropressa a piastre che provvederà a ridurne il contenuto d'acqua. Il pannello scaricato dalla filtropressa dovrà essere palabile e rilasciare più acqua. L'acqua in uscita dal sedimentatore verrà raccolta in un serbatoio contiguo per essere riutilizzata nel processo. L'acqua in eccesso verrà depurata dall'impianto di trattamento e restituita in mare nel rispetto della normativa vigente in materia di scarico in corpi idrici superficiali. Le tipologie di materiale in uscita dall'impianto		

